



MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

*Presentazione
Rapporto Italiani nel Mondo 2015
Roma, 6 ottobre 2015
S.E. Mons. Guerino Di Tora
Presidente Fondazione Migrantes*

Buongiorno e un caro benvenuto in questa giornata di riflessione dedicata alla mobilità italiana.

È la prima volta che intervengo alla presentazione del *Rapporto Italiani nel Mondo* e sono felice di farlo oggi in qualità di presidente della Fondazione Migrantes.

È una giornata speciale per questo strumento culturale voluto dalla Chiesa italiana e affidato alle cure della Migrantes: insieme oggi festeggiamo il decimo compleanno di un volume diventato negli anni sempre più conosciuto e condiviso dagli studiosi di mobilità umana e di quella italiana in particolare.

L'Italia, da paese di emigrazione si è trasformato in paese di immigrazione. Uno slogan che poteva essere vero fino a qualche anno fa. Oggi, dopo più di 30 anni di immigrazione in Italia e dopo una storia di diaspora nazionale e un presente di partenze cospicue, visto lo scenario mondiale, i tanti profughi, le catastrofi ambientali, la persona in cammino rimane al centro di ogni nostro pensiero, studio, ricerca, azione.

Lo sentiremo negli interventi previsti nella giornata: l'Italia è cambiata e continua a cambiare sotto i nostri occhi. Il movimento di persone è globale. Gli italiani non hanno mai smesso di partire, tornare. E oggi partono ancora, sempre più numerosi, tornano in pochi per poi ripartire. Numeri dalla lettura complessa, percorsi difficili da rintracciare e seguire. Italiani che si perdono nella mobilità globale, nella cittadinanza europea e cosmopolita, nel bisogno di lavoro soddisfatto fuori dei confini nazionali.

Dieci anni di *Rapporto Italiani nel Mondo*. Dieci anni che la Fondazione Migrantes attraverso questo strumento culturale dedica particolare attenzione al tema collaborando con diverse strutture. E queste collaborazioni sono diventate fondamentali e sempre più strutturali nella realizzazione di un testo che sia il più possibile costruito insieme con altri, partecipato. Dal *Rapporto Italiani nel Mondo* ogni anno nascono studi puntuali. Da quello dello scorso anno dedicato all'Expo Milano 2015, che sta ormai volgendo al termine, è derivata una bellissima collaborazione con l'Università la Sapienza e la Società Geografica Italiana. Ne è nato un volume – *Nel solco degli emigranti. I vitigni italiani alla conquista del mondo* – e ne è nata una mostra che potete ammirare qui di fuori. Questo lavoro è il racconto di come i tralci di vite hanno accompagnato i migranti italiani nei loro spostamenti più o meno lunghi nei 5 continenti, ma è soprattutto la storia della sapienza familiare che si è tramandata attraverso i viaggi, le migrazioni, i chilometri caratterizzando i luoghi e i paesaggi di dove sono andati. I migranti italiani nei secoli, e ancora oggi come in passato, anche attraverso il vino che si sono portati “da casa”, non hanno mai dimenticato i colori e i sapori di casa. Ce lo dicono i pannelli che possiamo ammirare nel foyer: oggi in Argentina, Brasile, ma anche in California e poi su in Canada e nella lontana Australia e Nuova Zelanda il vino parla italiano!



MIGRANTES

FONDAZIONE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

A noi la Chiesa ha dato il compito di studiare, approfondire, essere attenti a ciò che accade per essere sempre pronti a camminare accanto ai migranti, per seguire gli italiani che partono da ciascuna diocesi italiana fino ad ogni luogo in cui decidono di risiedere sia esso in Europa o oltre oceano.

Questo compito lo portiamo avanti con serietà collaborando con tutti coloro che, a vari livelli, si occupano della stessa tematica e proponendoci come interlocutori attivi nel processo decisionale delle riforme che vanno inevitabilmente pensate e applicate per una società italiana che ha un ineguagliabile passato di mobilità, un altrettanto straordinario presente migratorio e che sicuramente sarà caratterizzata da un significativo futuro migratorio.

Un grazie dunque a chi è qui oggi; a chi segue costantemente il lavoro della Migrantes accanto ai migranti e ai migranti italiani: in particolare, ai collaboratori qui presenti, alle strutture impegnate nella mobilità degli italiani.

Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato all'edizione 2015 del *Rapporto Italiani nel Mondo*: i membri della Commissione Scientifica e quelli del Comitato Promotore. Ringrazio gli autori presenti in sala e chi dall'estero o dalle altre parti di Italia non è potuto venire. Giunga a tutti voi il mio personale ringraziamento e quello della Chiesa Italiana per l'impegno profuso, per il lavoro di servizio prestato e per l'attenzione agli uomini e alle donne migranti.